



# IL METODO DELL'AGENDA PER LA SEMPLIFICAZIONE E GLI INTERVENTI IN PROGRESS

## Introduzione

Benvenuti!

In questa lezione esamineremo prima il metodo di lavoro per la semplificazione che è stato introdotto dalla **Agenda per la Semplificazione 2020-2023** e i suoi principali campi di intervento; vedremo poi brevemente quali sono le prospettive di semplificazione che abbiamo davanti nei prossimi mesi.

L'**Agenda** prevede una serie di azioni di semplificazione condivise tra Governo, Regioni ed Enti locali: per ciascuna di esse, sono individuati in modo puntuale obiettivi, scadenze e risultati attesi e viene definito il cronoprogramma delle attività.

In tal modo è possibile realizzare una verifica in tempo reale dello stato di avanzamento delle iniziative e del grado di raggiungimento degli obiettivi di ciascuna azione.

Alle attività di monitoraggio partecipano anche le associazioni dei cittadini utenti e dei consumatori e le associazioni imprenditoriali, attraverso segnalazioni e suggerimenti in relazione alle eventuali criticità emerse in fase di attuazione.

Sulla base degli esiti del monitoraggio, nonché della prosecuzione delle attività di istruttoria e di consultazione degli stakeholder, il Comitato interistituzionale che svolge le funzioni di indirizzo e di verifica dell'attuazione dell'Agenda, con il supporto di un Tavolo tecnico, appositamente istituito, aggiorna periodicamente l'Agenda inserendo nuovi interventi e modificando, laddove necessario, le azioni già previste.

Le azioni programmate nell'ambito dell'Agenda riguardano i seguenti ambiti:

- **la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure;**
- **la velocizzazione delle procedure;**
- **la semplificazione e la digitalizzazione.**

## La semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure

Un primo gruppo di azioni riguarda la semplificazione e la reingegnerizzazione sistematica delle procedure per l'avvio e l'esercizio delle attività economiche, in funzione dell'attuazione dei principi europei e della digitalizzazione.

A tal fine, è prevista la predisposizione di un **catalogo delle procedure** diretto a uniformare i regimi amministrativi, eliminando gli adempimenti e le autorizzazioni non necessarie. Tale attività rappresenta,



inoltre, la base per interventi di snellimento di procedure particolarmente critiche, selezionate con gli stakeholder.

Infine, sono definiti moduli e form digitali standardizzati e semplificati per l'accesso telematico alle procedure. Uno specifico intervento è inoltre dedicato ai controlli sulle imprese, con l'obiettivo di avviare un percorso volto a restituire chiarezza e coerenza al quadro regolatorio e ad aumentare il coordinamento delle attività di controllo.

## La velocizzazione delle procedure

Un secondo gruppo di azioni ha come obiettivo prioritario **la riduzione e la certezza dei tempi** delle procedure per il rilancio.

A tal fine sono previste azioni di supporto alle amministrazioni per la gestione delle procedure che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (cosiddette **procedure complesse**), in modo da accelerare gli interventi cruciali per la ripresa (infrastrutture, opere pubbliche, transizione digitale, ecc.). Specifica attenzione è inoltre dedicata alla pubblicazione dei tempi di conclusione delle procedure, al fine di ottenere — anche mediante il confronto tra le pratiche adottate dalle diverse amministrazioni — **una progressiva riduzione dei tempi** dei procedimenti che siano di particolare rilevanza per gli utenti.

## La digitalizzazione

La digitalizzazione rappresenta il terzo gruppo ed è il prerequisito essenziale per migliorare l'accesso alle procedure amministrative e per garantirne una gestione efficace ed efficiente. Tra le priorità, in questo ambito, vi è l'effettiva attuazione del principio **Once Only** (l'amministrazione chiede solo una volta), attraverso l'accesso alle banche dati ai fini dell'acquisizione d'ufficio e dei controlli sulle autocertificazioni.

Data l'articolazione sui diversi livelli – norme, persone, tecnologie, organizzazione – la semplificazione può essere considerata una riforma **permanente** che si snoderà lungo l'intera durata del PNRR.

## I principali interventi in programma

### Delega in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di razionalizzazione dei controlli sulle attività di impresa

Nel DDL sulla concorrenza sono state inserite due norme di delega. È importante vederle perché costituiscono il futuro della semplificazione.

La prima, all'**articolo 23**, è volta a semplificare e reingegnerizzare le procedure amministrative. L'obiettivo è semplificare i procedimenti relativi ai provvedimenti autorizzatori attraverso una riduzione delle fasi e delle amministrazioni coinvolte, individuando, da un lato, le attività per cui lo svolgimento dell'attività da parte dei privati non richiede autorizzazioni e tipizzando, dall'altro, quelle soggette ad autorizzazione, giustificate da motivi imperativi di interesse generale e dall'esigenza di tutelare interessi che siano costituzionalmente rilevanti.



Obiettivo del Governo è il **dimezzamento dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi** fissati dalla legge 241/1990, prevedendo la loro **tracciabilità digitale**, la nomina di un responsabile unico (**RUP**) e il **monitoraggio dei tempi da parte dei cittadini**, esattamente come avviene per i pacchi ordinati online. Il rispetto dei tempi entrerà a far parte del sistema di valutazione degli obiettivi dei dirigenti e, quindi, della determinazione del salario accessorio.

La seconda delega attiene ai controlli sulle attività economiche – materia di grande importanza per le imprese – e prevede l’eliminazione degli adempimenti non necessari alla tutela degli interessi pubblici, nonché delle corrispondenti attività di controllo non necessarie sulla base del principio di proporzionalità rispetto alle esigenze di tutela degli interessi pubblici e il coordinamento e la programmazione dei controlli da parte delle amministrazioni. Questo per evitare duplicazioni e sovrapposizioni. Per raggiungere tale obiettivo è prevista la promozione dello scambio di informazioni tra soggetti che svolgono funzioni di controllo per migliorarne l’efficacia, anche attraverso l’interoperabilità delle banche dati.

## SUAP E SUE verso la completa digitalizzazione

Entro il **secondo semestre 2024** va conseguita la Milestone M1C1-60 del PNRR, relativa alla digitalizzazione delle procedure per le attività produttive e per l’edilizia, già individuate nell’istruttoria preliminare all’avvio dell’Agenda per la Semplificazione come procedure critiche da affrontare secondo regole uniformi su tutto il territorio nazionale, nel rispetto degli standard adottati per l’interoperabilità dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni.

Attualmente sono in corso di formalizzazione le procedure per la stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori che collaboreranno alla realizzazione del progetto, a cominciare da AGID e dai soggetti che gestiscono le piattaforme tecnologiche utilizzate dai Comuni per la gestione degli sportelli unici.

Nel corso del primo semestre di quest’anno sarà avviata un’analisi della situazione attuale, relativa a tutti gli sportelli unici attivi sul territorio nazionale e alla conseguente individuazione e quantificazione degli investimenti necessari per l’adeguamento dei sistemi esistenti alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità.

Seguirà poi l’effettiva implementazione degli interventi di adeguamento e, infine, la verifica della loro realizzazione e della loro adeguatezza.

Entro il **2024** dovranno essere individuate e digitalizzate in questo ambito **le prime 200 procedure delle 600** da far confluire nell’archivio unico nel 2026: saranno, appunto, le procedure che sono gestite attraverso gli sportelli unici e che saranno quindi totalmente digitalizzate in virtù della completa interoperabilità assicurata da questo intervento. L’**adeguamento** delle piattaforme **SUAP** dovrà concludersi entro il **31 dicembre 2024**. L’adeguamento delle piattaforme **SUE** dovrà concludersi entro il **30 giugno 2026**.



Assicurare la completa interoperabilità degli sportelli unici rappresenta un traguardo di straordinaria importanza. Molte delle pratiche presentate ai SUAP e ai SUE, infatti, prevedono il coinvolgimento di tantissimi soggetti diversi: dalle ASL ai Vigili del Fuoco, dalle sovrintendenze al genio civile.

Attualmente la pratica, una volta accettata dal “front end”, deve essere smistata ai suddetti soggetti con i metodi più disparati perché i diversi sistemi non dialogano fra di loro in modo automatico. A questi si aggiungano le problematiche connesse con la “gestione” di file troppo grandi. Tutto questo, inevitabilmente, comporta ritardi ed inefficienze di vario tipo.

Garantendo la piena interoperabilità, viceversa si azzereranno i tempi “morti” connessi con l’effettiva distribuzione delle pratiche e si eviteranno problematiche dovute ad errori ed omissioni nelle successive trasmissioni. Le **pratiche**, infatti, saranno finalmente **gestite in modo integralmente digitalizzato**.

### Semplificazioni per sostenere la transizione ecologica del Paese

Sono allo studio del Governo misure specifiche per una semplificazione drastica sul fronte delle energie rinnovabili.

Tra queste:

- la liberalizzazione dell’installazione di pannelli solari, termici o fotovoltaici, sugli edifici (ad eccezione dei soli edifici individuati come beni culturali, dove l’installazione sarebbe comunque sottoposta a procedura autorizzatoria semplificata);
- la definizione per legge delle aree e della tipologia di edifici sui quali di default è possibile installare impianti Fer (**fonti energie rinnovabili**) e produrre energia, a partire dalle aree industriali dismesse e dalle aree agricole abbandonate o non produttive da oltre 5 anni;
- l’estensione dei casi in cui gli interventi su impianti esistenti non sono sottoposti a valutazioni ambientali e paesaggistiche, né all’acquisizione di atti di assenso comunque denominati, integrando le ipotesi di semplificazione già previste dal DL 28/2011, e in particolare:
  - la nomina di un commissario straordinario del Governo (presidente commissione Via PNRR/PNIEC) per lo smaltimento delle giacenze riguardanti le richieste di autorizzazione sin qui presentate, con potere di superare i veti delle sovrintendenze (e subcommissari a livello regionale da individuare nella figura del presidente di Regione o di un suo assessore);
  - il potenziamento delle unità dedicate alle autorizzazioni per impianti Fer nell’ambito del pool dei 1.000 esperti e la pianificazione di interventi di formazione rivolti agli enti del territorio sulle procedure autorizzative e sugli interventi di semplificazione, con l’utilizzo della piattaforma di assistenza tecnica **Capacity Italy** per intercettare le esigenze dei territori e mettere a disposizione professionisti esperti.



## Conclusioni

Bene, siamo giunti alla fine di questa lezione nella quale abbiamo visto quale è il metodo di lavoro per la semplificazione introdotto dall'Agenda 2020-2023 e quali sono i campi di azione che essa prevede come prioritari.

Abbiamo poi brevemente ricordato tre delle sfide di semplificazione che interesseranno i prossimi anni per far fronte agli impegni assunti con il Piano di Ripresa e Resilienza.

Grazie per l'attenzione!